

Oggetto 2918

Interrogazione di attualità a risposta immediata in Aula circa la riduzione dell'IRAP per ASP e privati che gestiscano, per il pubblico, servizi alla persona. A firma del Consigliere: Foti

Dando attuazione alle scelte illustrate in sede di presentazione della manovra di bilancio la Giunta Regionale ha verificato l'impossibilità di intervenire operando direttamente un abbattimento dell'aliquota IRAP per le ASP in quanto questa operazione avrebbe beneficiato soggetti diversi da quelli sui quali si intendeva intervenire. La Giunta regionale pertanto, come indicato dalla Risoluzione approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 29 febbraio 2016, ha approvato la deliberazione n. 273/2016 con la quale, tra l'altro, ha provveduto *"a compensare l'effetto dell'IRAP per le ASP, consentendo così la sostenibilità del sistema dei servizi e l'ampliamento del numero dei cittadini inseriti nella rete dei servizi"*.

Nello specifico, la citata deliberazione ha previsto un contributo aggiuntivo, diversificato per tipologia di servizio, per i gestori pubblici di servizi socio-sanitari accreditati, *in primis* le ASP, che risultano sottoposti all'aliquota IRAP superiore al 3,9%. In tal modo è stato assicurato anche a questi gestori un beneficio analogo a quello che la Legge n.190/2014 ha introdotto per tutti coloro che sono soggetti ad aliquota IRAP ordinaria, per i quali dal 1° gennaio 2015 è stata prevista la facoltà di dedurre dall'imponibile il costo del personale assunto a tempo indeterminato.

Dal 1° gennaio 2016, l'ulteriore contributo regionale a favore dei soggetti gestori di servizi socio-sanitari con aliquota IRAP superiore al 3,9% è stato calcolato sulla base del beneficio medio per i gestori privati, in relazione alla presenza di personale assunto a tempo indeterminato. Per l'anno corrente a livello regionale corrisponde a circa 3,5 milioni di euro.

Va precisato che è stata mantenuta in essere anche un'ulteriore misura già presente nel sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari, valida per il periodo dell'accreditamento transitorio. Il riferimento è alle "Quote aggiuntive per le gestioni particolari", che sono destinate quasi totalmente a soggetti gestori pubblici in presenza di tre elementi che comportano un maggior costo gestionale e che non dipendono dalle capacità gestionali del soggetto: maggior costo contrattuale, inesistenza di un sistema di rimborso per assenze per malattie e maternità con conseguente doppio costo a carico del soggetto gestore pubblico, imposizione dell'IRAP. Le quote aggiuntive per le gestioni particolari a livello regionale riconosciute per il 2016 sono 8,4 milioni di euro per i soggetti

gestori pubblici: di queste circa il 40% (pari a circa 3,4 milioni) sono mediamente attribuibili all'IRAP.

Pertanto, tra la parte di quote aggiuntive per le gestioni particolari e l'ulteriore misura di compensazione IRAP valida dal 2016, solamente nell'anno corrente la Regione riconosce circa 6,9 milioni di euro di contributi al sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati a livello regionale per la compensazione dell'IRAP.

Va considerato inoltre che con la citata DGR 273/2016 sono state disposte altre due azioni rivolte a tutti i soggetti gestori, che produrranno effetti positivi anche per i gestori pubblici e quindi anche per le ASP:

- a) un aumento delle remunerazioni di base differenziato per tipologia di servizio che si stima comporterà per i gestori complessivamente un beneficio di circa 4,6 milioni di euro, per circa il 35% attribuibile a soggetti gestori pubblici (circa 1,6 milioni di euro);
- b) una maggiorazione per i servizi centri diurni anziani e disabili e centri residenziali disabili di piccole dimensioni ubicati in territori montani e disagiati;
- c) un aumento delle risorse per sviluppare l'ampliamento del numero dei cittadini beneficiari di servizi ed interventi della rete per circa 4,4 milioni (stimabile un terzo per i soggetti pubblici, pari a circa 1,5 milioni).

La completa applicazione delle misure contenute nella DGR 273/2016 comporta quindi un beneficio per i soggetti gestori pubblici, essenzialmente ASP, di circa 10 milioni di euro che corrisponde ad una compensazione sostanziale dell'IRAP pagata dalle ASP per i servizi sociosanitari accreditati.

Considerato che la realtà gestionale delle ASP non è omogenea e che, in relazione alla specificità di singole situazioni e singole ASP che svolgono servizi e attività al di fuori dei servizi socio-sanitari accreditati, è possibile che le misure compensative non corrispondano perfettamente all'IRAP pagata.

La manovra regionale rappresenta un sostegno significativo per la sostenibilità della grande maggioranza delle ASP, ma non costituisce la soluzione per problemi specifici e rilevanti preesistenti in un numero estremamente contenuto di ASP.

Si può pertanto affermare che la Giunta regionale ha dato seguito e attuato l'invito contenuto nella risoluzione approvata all'unanimità dalla Commissione IV in data 29/2/2016, attuando le misure necessarie per compensare l'effetto dell'IRAP delle ASP e consentendo al tempo stesso la sostenibilità del sistema e l'ampliamento del numero dei cittadini inseriti nei servizi della rete.

L'apprezzamento da parte di molti soggetti pubblici, ASP incluse, conferma le valutazioni sopra riportate.

*Comunque ci impegniamo a settagliare,
ASP per ASP, e a riferire alla commissione
competente gli effetti concreti della
deliberazione 273/2016 -*



Bologna, 11 luglio 2016

OGGETTO **2918**

Alla Signora Presidente
dell'Assemblea legislativa
Regione Emilia – Romagna
SEDE

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA ex articolo 114 Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Per sapere, premesso che:-

la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dall'articolo 21 del decreto legislativo 460/1997, prevede un'aliquota IRAP agevolata per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) e per le cooperative sociali. Le Aziende Servizi alla Persona (ASP), invece, sono soggette all'aliquota IRAP dell'8,5%;

all'indirizzo internet <http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/novembre/bilancio-di-previsione-2016-la-giunta-vara-una-manovra-da-12-miliardi> si legge il resoconto della conferenza stampa del 19 novembre 2015 di presentazione del progetto di bilancio della Giunta Regionale per l'anno 2016, alla quale risultano avere partecipato: il Presidente della Regione **Stefano Bonaccini**, l'assessore regionale al Bilancio **Emma Petitti**, il sottosegretario alla presidenza **Andrea Rossi**;

secondo il resoconto curato dall'Ufficio stampa della Giunta Regionale, il Presidente della Regione ha, nell'occasione, affermato: "Tra le diverse novità che abbiamo introdotte due riguardano il welfare. Si tratta dell'introduzione del reddito di solidarietà, sostenuto complessivamente per circa 75 milioni di euro, per la riduzione della povertà e azzeramento dell'Irap per Asp e privati che gestiscono, per il pubblico, servizi alla persona";



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5240

email fratelliditalia@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/fratelli-italia